



28 Maggio 2017
7a DOMENICA
DI PASQUA

ANNO A
(At. 1, 9°.12-14)
(2 Cor. 4, 1-6)
(Lc. 24, 13-35)



*Oggi celebriamo la **7a domenica di Pasqua**, che precede la **Solennità di Pentecoste**, che festeggeremo **domenica 4 giugno**. Soffermiamoci brevemente sulle tre Letture della Messa.

***La prima lettura** degli **Atti degli Apostoli** ci riporta alla **Festa dell'Ascensione di Gesù al cielo**, che abbiamo celebrato liturgicamente **giovedì scorso**, esattamente **40 giorni dopo la resurrezione di Gesù**. Poiché l'Ascensione del Signore è una Festa importante, sia per Gesù che per noi, vi ritorniamo brevemente, anche se la liturgia chiama questa domenica semplicemente: **'7a domenica di Pasqua'**, o **'domenica dopo l'Ascensione'**.

L'Ascensione del Signore al cielo ci ricorda tre cose:

1) **Il ritorno di Gesù al Padre**, per essere glorificato, ossia per ricevere il premio per la missione di salvezza compiuta sulla terra. Questo evento si è realizzato anche per la **Madonna**, nel giorno della sua assunzione al cielo, e si realizzerà **anche per noi** dopo la nostra morte, quando, ce lo auguriamo tutti, riceveremo anche noi la ricompensa per il bene che avremo compiuto sulla terra. Questo pensiero ci spinga a vivere i nostri giorni **'facendo del bene a tutti'**, come ci ha insegnato Gesù.

2) Gesù scompare **solo visibilmente e temporaneamente** dalla terra, perché rimane presente in **modo invisibile ma reale**, nel Sacramento dell'Eucaristia e attraverso il Suo Spirito, lo Spirito Santo, che invierà a Pentecoste, e che vive nella Chiesa e in ogni battezzato. In un mondo che soffre la solitudine, **il cristiano ha la certezza che non è mai solo**, perché il Signore è sempre con lui per mezzo dello Spirito Santo.

3) In attesa del dono dello Spirito Santo, gli Apostoli si riuniscono nel Cenacolo, **'insieme a Maria, ad alcune donne e ai fratelli di Gesù'**, dove **'erano concordi e perseveranti nella preghiera'**. E' ciò che dovremo fare anche noi nella settimana entrante, in preparazione alla Festa di Pentecoste, che celebriamo domenica prossima. La **solennità di Pentecoste** è una delle **tre solennità** principali dell'Anno liturgico, insieme alla **Pasqua** e al **Natale**. La **Novena di Pentecoste** che è in corso, sarà anche un tempo propizio per soddisfare il **Precetto pasquale**, con la Confessione e la Comunione, per coloro che non hanno potuto soddisfarlo nel Tempo pasquale.

***Il brano di lettera di san Paolo ai cristiani di Corinto**, ci esorta a **'non perderci d'animo'**, ma **'ad annunciare apertamente la verità'**, anche se **'vi sono degli increduli, perché il dio di questo mondo ha accecato la loro mente'**. Noi dobbiamo annunciare che **'Gesù Cristo è il Signore'**, questo è il servizio che gli Apostoli hanno reso alla causa di Gesù e che noi dobbiamo rendere alla Chiesa.

Queste espressioni di San Paolo, richiamano alla mente una espressione di **Papa Francesco**, il quale, in una **riunione con i giornalisti** che lo accusavano di essere chi di sinistra e chi di destra, rispose semplicemente e serenamente: **'Io annuncio solo il Vangelo di Gesù e se talvolta il Vangelo è scomodo e scomodante, la colpa non è mia'**. Così dovremmo fare anche noi, senza paura di essere criticati o derisi, se mostriamo di credere in Gesù, di frequentare la Messa alla domenica, di pregare ogni giorno, di confessarci spesso, di aiutare gli altri, secondo le nostre capacità e possibilità.

Purtroppo sono più di quanto non si pensi, i ragazzi e i giovani, ma anche gli adulti e gli anziani, che **non frequentano la chiesa perché hanno vergogna o paura di essere presi in giro**, quasi che frequentare la chiesa sia un segno di immaturità o di anzianità. Invece **dobbiamo sentirci orgogliosi** di frequentarla, di avere una fede cristiana e di poterla testimoniare, senza ostentazione, ma con coerenza e con coraggio. Verrà il giorno in cui potremo sentirci dire da Gesù: ***‘Poiché hai avuto vergogna di testimoniarmi davanti agli uomini, anch’io mi rifiuto di testimoniare le tue opere presso il Padre’***. E sarà un bel guaio per noi, se in quel momento non avremo accanto il nostro *‘Avvocato’*, lo Spirito Santo, che testimonierà per noi.

L’episodio evangelico dei due discepoli di Emmaus**, i quali hanno scoperto Gesù risorto ***‘nello spezzare il pane’, ci richiama il Sacramento dell’Eucaristia, e in particolare la **santa Messa**, che riproduce, ripete, **ri-attua** (rende attuale) la morte e la resurrezione di Gesù. **La Messa** è la Pasqua di Gesù ed è **la nostra Pasqua permanente**. La Pasqua è il **fondamento della nostra fede**. Come una casa non sta in piedi senza le fondamenta, così la nostra fede non regge senza la Messa. Ecco perché la Chiesa ce ne fa un obbligo, ogni domenica e nelle feste comandate, perché è consapevole della importanza insostituibile della santa Messa. **La Messa** per un cristiano deve costituire **la realtà più importante della domenica** e per questo **deve essere programmata per tempo**, come si programmano gli altri impegni della domenica, anzi, molto di più, perché bisogna dare il primo posto al Signore. All’inizio del **tempo delle vacanze**, è opportuno fare un proposito serio, di **non mancare mai all’appuntamento settimanale con la santa Messa**, anzi, essendo in vacanza e avendo più tempo libero, sarà bene partecipare **qualche volta anche in settimana**, per riparare magari a quelle perse durante l’anno.

Conclusione.

* Mercoledì prossimo terminerà il **mese di maggio** dedicato alla **Madonna** e inizierà il **mese di giugno** dedicato al **Sacro Cuore**. Sono due **devozioni essenziali** per un cristiano, che ci garantiscono l’amore di Dio e quello della nostra Mamma spirituale. Il mese di giugno è costellato da diverse ricorrenze liturgiche importanti, come: l’Ascensione del Signore, la Pentecoste, la festa della SS. Trinità, il Corpus domini, la festa degli Apostoli Pietro e Paolo.

** Sabato **10 giugno**, verranno ordinati **10 nuovi sacerdoti** della Diocesi di Milano. Ricordiamoli in settimana nella preghiera, augurandoci che sorga anche nella nostra parrocchia qualche bella vocazione sacerdotale, che **manca da parecchi anni!**

Cerca in Internet il Sito di don Giovanni:
<i>don giovanni tremolada.it</i>

